



CASA PER L'EUROPA
GEMONA DEL FRIULI

informa



CASA PER L'EUROPA GEMONA
GEMONA DEL FRIULI

informaGIOVANI

Natale 2008

Pag. 2

- Le attività della Casa per l'Europa

Pag. 3

- News dalla UE

Pag. 4

- Il ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale ed europeo

Editoriale

Ce l'abbiamo fatta. Seppur in extremis. L'impegno che ci eravamo assunti era infatti quello di realizzare nel 2008 almeno tre numeri del bollettino.

E si sa: ogni promessa è un debito! Anche per l'ultima fatica (come del resto vi avevamo garantito), abbiamo adottato la stessa impostazione (che già vi abbiamo illustrato in precedenza) degli altri due numeri del 2008. Pure questa volta partiamo dall'ultimo (pag. 4), cioè "spunti per un dibattito sulla funzione dei singoli Stati nazionali e dei cittadini nella costruzione della casa comune europea". E' la terza e ultima puntata relativa a questo tema. Così ogni lettore, con questo articolo sul ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale ed europeo, avrà modo di farsi un'idea (documentata e aggiornata) su questo importante argomento. Veniamo al secondo "filone": le notizie dalla U.E. (pag. 3). Qui lo sguardo è già rivolto al 2009. Il 2009 sarà infatti l'anno europeo della creatività e dell'innovazione. Ma il discorso (come sempre) non è un discorso astratto. E' invece estremamente concreto: sono infatti elencate in sette punti le principali azioni tese a stimolare la creatività e la capacità di innovazione. Infine (pag. 2) alcune notizie (e siamo al primo "filone") sulla vita dell'associazione. Non sono tutte evidentemente. Ci vorrebbe - già ve lo abbiamo detto - l'intero bollettino (e lo stesso dovrebbe avere periodicità almeno mensile) per tentare

di accennare a ciascuna. Sono solo alcune di quelle che ci sono parse più importanti e simboliche nell'ottica di quell'indirizzo che la Casa per l'Europa sta seguendo da qualche tempo, vale a dire una maggiore e più puntuale collaborazione non solo con le istituzioni, ma anche con enti, associazioni e privati che abbiano a cuore la diffusione della cultura in genere. Non possiamo non iniziare dalla notizia della riproposizione, dal 14 febbraio al 29 aprile (questa volta all'Università della terza età di Udine), del corso "Conosciamo l'Europa", che tanto interesse ha suscitato all'università della terza età di Gemona. Le lezioni (che si svolgeranno secondo il programma e la metodologia già positivamente sperimentati a Gemona appunto) saranno tenute anche in questa occasione da Renato Damiani (vicepresidente della Casa per l'Europa). Con questa ripetuta testimonianza il sodalizio intende riaffermare il proprio compito di informazione e promozione europee, in vista soprattutto delle importanti scadenze in calendario nel 2009. Cioè l'approvazione definitiva del Trattato di Lisbona e le elezioni per il rinnovo del parlamento europeo. In questa prospettiva va visto anche il progetto Eurodesk UExTE (vale a dire Unione europea per te) a cui (con uno sponsor di eccezione)

la Casa per l'Europa ha entusiasticamente aderito. Della "cordata" (assieme appunto al nostro sodalizio, che si è assunto anche il compito di capofila) dovrebbe far parte anche l'Eurodesk di Sacile. Ma di questo progetto, rivolto ai giovani che per la prima volta si affacciano da protagonisti all'Europa, parleremo più diffusamente la prossima volta. Un accenno, poi, alla quarta (e ultima) fase del convegno sulla programmazione europea 2007-2013 e le risorse della Ue a favore dei giovani, dell'istruzione e della formazione che (assieme alla presentazione del libro "Ho il caos nel cuore" del giovane gemonese Dario Venturini) avrà luogo all'I.T.C.G "Marchetti" di Gemona, in occasione della festa dei diplomi. Infine una menzione. E' per Marco Viviani di Tarvisio, educatore ambientale forestale e tecnico faunista. Egli non solo ha offerto la sua collaborazione al nostro sodalizio e a tutte le scuole (di ogni ordine e grado, statali e non statali) dell'Alto Friuli. Ma è disposto a prestare la sua attività anche a favore di tutte quelle associazioni che si occupano di soggetti deboli (anziani e diversamente abili in particolare) e delle associazioni sportive. Da ultimo un richiamo. E' per l'importante convegno-incontro che la Casa per l'Europa ha messo in cantiere per il 16 gennaio 2009 a Stazione per la Carnia, in cui si parlerà di costituzione europea, di trattato di Lisbona e di Euroregione e che, soprattutto, avrà un relatore di eccezione: il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo.

Le attività della Casa per l'Europa

Il Presidente Tondo in visita alla Casa per l'Europa di Gemona!

Nei giorni scorsi il presidente della giunta regionale Renzo Tondo è stato in visita alla Casa per l'Europa di Gemona. Ad accoglierlo c'erano il presidente Silvio Moro e il consigliere Giuliano Facchin. Tondo ha voluto rendersi conto di persona della struttura dell'associazione, che proprio nel 2009 celebrerà il ventennale di ininterrotta attività. Sinteticamente due sono i filoni su cui si incentra l'operatività (ampia e complessa) della Casa per l'Europa: l'attività a favore dei giovani e la divulgazione e diffusione dell'ideale europeo (nei confronti delle nuove generazioni, delle scuole, degli enti locali e della cittadinanza in generale). Tra l'altro la Casa per l'Europa di Gemona è uno dei quattro punti in regione della rete Eurodesk (gli altri sono i Comuni di Trieste, di Udine e di Sacile). Quindi, in primo luogo, essendo un PLD (Punto Locale Decentrat) svolge un'attività di informazione e orientamento sul programma comunitario Gioventù in azione, promosso dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa. Ma gestisce anche lo sportello Informagiovani per conto del Comune di Gemona, fa parte della rete Informagiovani messa in piedi dalla Provincia di Udine, indirizza i giovani del comprensorio dell'Alto Friuli nel "mare magnum" dell'orientamento (a volte in collaborazione con le strutture presenti sul territorio) e dell'occupazione, favorisce i gemellaggi delle scuole del territorio con scuole straniere (appartenenti o no a paesi della U.E.), offre gratuitamente nella propria sede la possibilità di collegarsi a internet, realizza e diffonde ogni settimana una newsletter (dedicata soprattutto ai giovani) che viene inviata gratuitamente a tutti coloro che ne hanno fatto (o facciano) richiesta. Una operatrice qualificata è inoltre a disposizione dei giovani tre volte alla settimana (il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00) tutto il tempo dell'anno (l'ufficio non chiude mai per ferie), fornendo loro chiarimenti e risposte ai loro problemi e offrendo gratuitamente materiale vario. Ci sono poi altre attività considerate "minori". Per quel che riguarda il secondo "filone", ricordiamo che la Casa per l'Europa organizza ogni anno la Giornata Europea (che cade generalmente il 09 maggio), in località sempre diverse dell'Alto Friuli, rispettando, di norma, una regola non

scritta che prevede una turnazione tra le tre realtà principali del comprensorio (Carnia, Canal del Ferro – Valcanale, Gemonese). Poi mette in cantiere convegni, seminari, riunioni, incontri, ecc. (o in proprio o in collaborazione con altre realtà istituzionali) su problemi specifici, avendo comunque sempre come denominatore comune l'Europa. Collabora inoltre attivamente con varie associazioni locali e del territorio regionale: per esempio l'A.I.C.C.R.E. (Associazione Italiana Comuni, Comunità e Regioni Europee), il Lab (il Laboratorio Internazionale di Comunicazione) che (organizzato, fra gli altri, dall'Università Cattolica di Milano e dall'Università di Udine) si tiene ogni anno a Gemona e vede la presenza di oltre un centinaio di giovani (dai 20 ai 30 anni) provenienti da ogni parte del mondo, il MFE (Movimento Federalista Europeo) ed in particolare la sezione di Udine dello stesso, l'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia di Gorizia, ecc. Il presidente Tondo ha assicurato la sua presenza, come relatore, ad uno dei prossimi convegni e precisamente a quello che l'associazione ha messo in cantiere per il 16 gennaio 2009 a Stazione per la Carnia, nei locali dell'hotel "Carnia". Il tema previsto è "dalla costituzione europea al trattato di Lisbona". Sembra un argomento per addetti ai lavori. Ma al di là della facciata "seriosa", è di viva attualità e di interesse generale. La presenza del Presidente della Giunta Regionale garantisce poi concretezza ed operatività immediata.

Una delegazione di parlamentari europei del PSE in visita a Gemona. Anche la Casa per l'Europa "della partita"!

Una delegazione di parlamentari europei del PSE, nell'ambito del suo recente e intenso viaggio informativo che l'ha portata in Carinzia, Friuli e Slovenia, si è fermata anche a Gemona del Friuli, ospite del sindaco Gabriele Marini (accompagnato dalla vice Mariolina Patat e dagli assessori Londero e Tiso). Tema principale dell'incontro sono stati la ricostruzione e la cooperazione transfrontaliera e internazionale. Il sindaco Marini ha voluto che fossero presenti anche la Comunità Montana del Gemonese,

del Canal del Ferro e della Valcanale (rappresentata dall'arch. Marchetta, collaudato specialista in progetti comunitari) e la Casa per l'Europa. La delegazione dei parlamentari europei, coordinata da Angela Costanze Krehl (tedesca) e formata da Wolfgang Bulfon (austriaco, ma la cui famiglia è originaria di Ovedasso di Moggio Udinese), Brigitte Douay (francese), Emmanuel Jardin Fernandes (portoghese), Francisca Aguilar Pleguezuelos (spagnola) e Christa Prets (austriaca), è stata ricevuta nell'aula consiliare di Palazzo Botòn, prestigiosa sede del Comune. Nel corso dell'incontro il presidente della Casa per l'Europa Silvio Moro (che, nell'occasione, era accompagnato dal vice Renato Damiani e dall'operatrice Elena Anziutti) ha illustrato brevemente i progetti in cantiere dell'associazione e fatto dono agli illustri ospiti della pubblicazione relativa alla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", con la traduzione anche in latino e friulano.

La coordinatrice della delegazione PSE dei parlamentari europei Angela Costanze Krehl e il presidente della Casa per l'Europa Silvio Moro.

Angela Costanze Krehl (presidente, tra l'altro, della Commissione per lo Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo), durante la sosta gemonese del viaggio che una delegazione del PSE del parlamento europeo, da lei guidata, ha compiuto in Carinzia, Slovenia e Friuli ha avuto modo di intrattenersi brevemente col presidente della Casa per l'Europa Silvio Moro. Anche nella sua città, Lipsia, – ha ricordato infatti la Krehl – è attiva una Casa per l'Europa. Ed ha auspicato che tra i due sodalizi si possano instaurare proficui rapporti.

Incontro della Casa per l'Europa con Annamaria Castellan, presidente della Associazione culturale "Acquamarina" di Trieste.

Continua la serie di contatti della Casa per l'Europa di Gemona con altri organismi, locali e non, per sviluppare il discorso culturale in generale e le peculiarità specifiche del territorio dell'Alto Friuli in particolare. Uno degli ultimi incontri a questo riguardo è quello con Annamaria Castellan. Da tutti (almeno fra gli "addetti ai lavori") è conosciuta come la fotografa ufficiale del LAB, il laboratorio di comunicazione internazionale che, ogni estate, si svolge a Gemona per iniziativa soprattutto dell'Università Cattolica di Milano e della Università di Udine e con il sostegno economico (fra gli altri) di

Regione, Provincia e Comune di Gemona. Ma Annamaria Castellan è anche attiva presidente dell'associazione culturale "Acquamarina" di Trieste. Con lei si è recentemente trovato il presidente della Casa per l'Europa, Silvio Moro, accompagnato dalla collaboratrice Elena Anziutti, che si occupa in particolare di progetti europei. Nel corso della conversazione sono stati toccati, fra l'altro, anche i temi della fotografia e dei rapporti internazionali. Per il primo argomento si è parlato della possibile sinergia tra la Casa per l'Europa e l'associazione culturale Acquamarina proprio per un progetto europeo che Elena Anziutti sta portando avanti con una scuola superiore di Tolmezzo, in cui proprio la fotografia occupa una posizione considerevole. Ma si è parlato anche della Cineteca di Gemona, che ha una specifica sezione dedicata in particolare alla fotografia appunto. Per quel che riguarda i rapporti internazionali, non poteva mancare un accenno ad uno

dei paesi economicamente emergenti, ma ricchi di storia e di cultura: la Cina. E il discorso è inevitabilmente caduto su Basilio Brollo (1648-1704), il padre francescano gemonese che ha dedicato tutta la sua vita come missionario in Cina e la cui attività ha avuto, oltre che valenza ovviamente religiosa, anche ricadute culturali (i ben informati fanno risalire proprio a Basilio Brollo il primo vocabolario italiano-cinese). Il discorso su questo frate (a cui Gemona ha dedicato nel 2004 una mostra e una pubblicazione, opera di Mariolina Patat e della sua équipe) potrebbe avere sviluppi impensati, soprattutto in virtù della serie di rapporti che la Castellan sta tessendo al proposito. E' comunque significativo il fatto che i principali antesignani dei rapporti con la Cina, siano tutti uomini del Nord-Est. Oltre al notissimo Marco Polo, non vanno dimenticati il Beato Odorico da Pordenone e Basilio Brollo appunto.

News dalla UE

Il 2009 sarà "l'anno europeo della creatività e dell'innovazione"

Creativity is a driver for innovation and a key factor for the development of personal, occupational, entrepreneurial and social competences and the well-being of all individuals in society.



Creativity and Innovation
European Year 2009

Lasciandoci alle spalle l'Anno europeo del Dialogo Interculturale (il 2008 appunto), ci accingiamo ad affrontare il 2009 che, su proposta della Commissione Europea, è stato proclamato Anno europeo della Creatività e dell'Innovazione, dedicato a sensibilizzare l'opinione pubblica, diffondere informazione e stimolare la ricerca e il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovare quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. In base alla c.d. "strategia di Lisbona", l'Europa si sta impegnando per diventare, entro il 2010, la principale economia basata sulla conoscenza al mondo.

L'obiettivo generale dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione è quello

di sostenere gli sforzi degli Stati membri per promuovere la creatività attraverso l'apprendimento permanente in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali, nonché del benessere di tutti gli individui nella società.

Che cosa può realmente contribuire a stimolare la creatività e la capacità d'innovazione? Qualche esempio...

- ✓ Favorire la creatività in tutti i bambini fin dalla tenera età, anche nelle attività prescolastiche;
- ✓ Favorire una mentalità imprenditoriale, in particolare fra i giovani;
- ✓ Sollecitare l'apertura al cambiamento, alla creatività e alla risoluzione di problemi;

- ✓ Aprire ulteriormente l'accesso a varie forme di espressione creativa eliminando le disuguaglianze nell'accesso alle stesse, lungo l'intero percorso scolastico;
- ✓ Rinsaldare i legami tra le arti, le imprese, le scuole e le università;
- ✓ Mettere l'accento sull'apertura alla diversità culturale in quanto mezzo per stimolare la comunicazione interculturale e l'arricchimento reciproco;
- ✓ Sviluppare la creatività e la capacità di innovazione nelle organizzazioni private e pubbliche attraverso la formazione, e incoraggiare tali organizzazioni a utilizzare al meglio le capacità creative degli individui, siano essi lavoratori, clienti o utilizzatori.

La Commissione europea non ha proposto l'assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive per realizzare queste attività, ritenendo che possano essere utilizzati i programmi comunitari esistenti (ad esempio, il programma "Gioventù in azione" e il programma di apprendimento permanente LLP).



Il ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale ed europeo (terza e ultima parte)

Un progetto come l'Euroregione, tanto ambizioso per gli obiettivi che si pone e tanto innovativo in relazione alle normative nazionali ed europee, non evidentemente prescindere da oggettive criticità. Tra esse abbiamo ricordato:

- le disparità istituzionali tra i partner, dal momento che la Slovenia intende aderire come nazione;
- le distorsioni sul piano della concorrenza, dovute al fatto che solo alcuni partner godono dell'obiettivo 1;
- le difficoltà linguistiche, essendo ben 4 le lingue parlate all'interno del nuovo Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale.

A fronte delle elencate difficoltà c'è già in partenza una importante novità a favore della nuova Euroregione o GECT, che certamente la distingue e la rende più efficiente rispetto dalla Comunità di lavoro Alpe-Adria e ad altre euroregioni già esistenti. Infatti ai sensi del Regolamento CE 1082/2006, il GECT non è più un soggetto di diritto internazionale ma di diritto comunitario, e questa nuova condizione rende le varie regioni partner molto meno obbligate nei confronti dei rispettivi governi nazionali e quindi più autonome nei loro rapporti di cooperazione. Inoltre il citato regolamento offre l'indubbio vantaggio di dettare norme comuni di collaborazione a Regioni appartenenti a Stati diversi caratterizzati da legislazioni e procedure spesso molto distanti tra loro.

Ma in particolare per la nostra Regione si aprono delle grandi opportunità da sfruttare in termini di cooperazione in settori assolutamente strategici, come le infrastrutture ferroviarie, autostradali, portuali ed aeroportuali. Si pensi all'urgenza di un accordo definitivo con la Slovenia sul tratto ferroviario ad alta velocità-alta capacità (il cosiddetto corridoio 5) Trieste-Divaccia; oppure alla necessità di rendere complementari e sinergici i porti di Venezia, Trieste e Capodistria, nonché gli aeroporti di Verona, Venezia, Treviso, Ronchi dei Legionari, Lubiana e Klagenfurt.

Altrettanto vantaggiosa diventerebbe la razionalizzazione dei servizi a cominciare da una rete comune di trasporti locali, per finire al servizio ospedaliero integrato.

Ben più agevole diventerebbe anche l'auspicata sinergia sia nella difesa dell'ambiente che nell'approvvigionamento energetico, che si parli di gas o di nucleare. Si pensi in proposito alla questione tuttora aperta sulla collocazione del rigassificatore e sull'ampliamento della centrale nucleare di Krško, ma anche al forte interesse della Slovenia a condividere con noi l'utilizzo del South Stream (la condotta che porta il gas russo in Italia).

Particolarmenre importante sarebbe infine favorire un incontro fra il mercato formativo ed il mercato del lavoro. Infatti nella futura Euroregione, a fronte di un mercato del lavoro che vuol essere sempre più integrato,

entreranno ben 4 sistemi formativi, ciascuno con i propri *curricula* e con i propri profili professionali. Allora l'Euroregione potrebbe diventare l'ideale laboratorio sperimentale per una armonizzazione dei percorsi formativi, in particolare di quelli tecnico-scientifici e di quelli linguistici, proprio al fine di risolvere a monte l'annoso problema del reciproco riconoscimento dei titoli professionali. Nella stessa direzione potrebbe andare anche l'istituzione di una sorta di Erasmus euroregionale rafforzato e di alcuni istituti scolastici integrati.

Naturalmente si tratta solo di alcune aree di cooperazione e solo di alcune opportunità da cogliere, che nel caso dell'Euroregione potrebbero contare su un utilizzo ben più razionale ed efficace sia dei fondi privati, sia dei fondi pubblici non comunitari, sia dei fondi comunitari dedicati, in particolare di quelli destinati all'obiettivo 3 relativo alla cooperazione territoriale.

La Casa per l'Europa augura Buone Feste a tutti!



Newsletter "Casa per l'Europa di Gemona Informa"

Vuoi ricevere anche tu la newsletter della Casa per l'Europa di Gemona?

È necessario compilare il modulo presente all'indirizzo internet
<http://newsletter.casaxeuropa.org>

Per maggiori informazioni visita il nostro sito internet
www.casaxeuropa.org

**La Casa per l'Europa
è anche internet point!**

Puoi venire a navigare gratuitamente nell'orario di apertura al pubblico.

Gli organi collegiali della Casa per l'Europa

Biennio 2007-2008

Consiglio d'Amministrazione

Silvio Moro *Presidente*

Renato Damiani *Vicepresidente*

Gabriella Zanocco *Segretario*

Nadia Campana, Giuliano Facchin

Revisori dei conti

Fosca Petris *Presidente*

Mario Londero *Segretario*

Flavio Molfetta

Bollettino realizzato con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA